IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 257. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Martedì, 18 Settembre 190[illegible]

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fra socialisti.

In questi giorni si tiene a Magonza il Congresso annuale dei socialisti tedeschi, nel quale verranno prese deliberazioni importanti dal punto di vista del partito circa la partecipazione dei socialisti alle elezioni della Dieta prussiana e circa l'atteggiamento di casi di fronte alle questioni agrarie, coloniale, dell'aumento della lista e via dicendo.

Alla vigilia dell'apertura del Congresso i giovani socialisti della scuola di Bernstein — il quale come è noto si è emancipato dalle vecchie teorie ortodosse di Federico Engels, di cui egli era discepolo, del defunto Liebknecht, di Bebel ed altri, basate sulla rivoluzione sociale e cerca invece di adattare praticamente il socialismo alle attuali condizioni economiche — i giovani socialisti, dicíamo, come David, Heine, Auer, Schippel e lo stesso Bernstein, si sono dati, per così dire, convegno nella rivista *Sozialistischen Monatshefte* che sebbene sia un'emanazione del *Neuen Zeit*, organo del più puro Marxismo, sostiene il programma del miglioramento delle condizioni di vita degli lavoratori, mediante l'evoluzione pacifica in senso possibilista.

In quel fascicolo, dedicato all'agitazione, si contengono degli articoli che potrebbero essere scritti dagli studiosi delle cose sociali, appartenenti alla "crassa „ borghesia, tanto essi sono ispirati a principii pratici e ragionevoli. Ecco alcuni esempi.

×

Viene anzitutto l'articolo di Edoardo David di Magonza, sul presente Congresso dei socialisti, che sia da principio così si esprime:

" Ve l mutamento che si compione nell' atteggiamento politico-pratico del partito, nè i processi di fossilizzazione, dal lato teorico, si possono impedire od anche soltanto influenzare con le deliberazioni del partito. Lo sviluppo continua il suo corso tranquillo, senza curarsi di discorsi o risoluzioni, dopo breve tempo la situazione intera od esterna non è più così mutata, che si senta come le deliberazioni, votate con tanta passione e con tanta logica, non sieno più adatte. Esse vengono quindi ignorate o corrette. „

Questo principio così semplice e così casto, fu tuttavia, anzichè ammesso, finora vivamente combattuto dai socialisti ortodossi.

David cita, ad esempio, la questione della partecipazione dei socialisti alle elezioni per la Dieta prussiana ed in realtà il mutamento avvenuto nell'atteggiamento del partito rispetto ad essa è veramente straordinario.

Nel Congresso dei socialisti tenuto a Colonia nel 1893, fu votata all'unanimità l'astensione; in quello di Amburgo si decise di questo principio e ad Annover — l'anno scorso — anzi più ed ora a Magonza si voterà tranquillamente per la partecipazione.

E David fa in proposito l'importante dichiarazione:

" Il mutamento di parere del partito relativamente alle elezioni della Dieta, ha per base un cangiamento di tutta la situazione politica, che è della maggior importanza generale. „

×

Secondo il concetto socialista, le popolazioni sono ora divise in due parti " abbienti „ e " non " abbienti „ e queste sono una massa reazionaria „ cont o la quale i secondi devono combattere e incessantemente. Parecchi socialisti avevano hanno contratto questa teoria, ma neanche ha mai sostenuto con apertissimezza come David, che casa — specie in Germania — non corrisponde alla realtà.

" A mbedu — scrive David — che i capi degli agrari non vogliono rinunciare a un potente esercito le forze politiche un tempo sparpagliate della massa della popolazione interessata all'agricoltura a certo punto si sono riunite delle città — non abbienti ed abbienti — *un pericolo comune.*

" La grande maggioranza degli intraprenditori è contr tta ora a fronteggiare la politica dei dazi protezionisti e della lotta commerciale sostenuta dagli agrari e che minaccia tutto lo sviluppo industriale e commerciale. Ma in questa lotta la borghesia ha bisogno dell'appoggio della democrazia sociale, e questa deve nel suo proprio interesse dare tale appoggio, ciò che è tanto più possibile in quanto che l'antagonismo tra la democrazia sociale ed il liberalismo borghese si è alquanto mitigato, dopo il rigetto delle leggi reazionarie. „

×

Max Schippel a Berlino, completa questo concetto di David, sostenendo che i socialisti devono abbandonare il principio di non fare della politica economica " attiva „; principio tendente a creare ostacoli allo sviluppo dell'industria nazionale sotto il pretesto che non è lecito sovvenzionare od aiutare gli " ingordi „ capitalisti. coi mezzi finanziari dello Stato e per conseguenza dei contribuenti.

Un grosso passo rispetto all'abbandono di quel principio fu già fatto coll'atteggiamento benevolo dei socialisti, al *Reichstag* nella questione della canalizzazione interna. e Schippel nota a queste proposito:

" Noi, non respingendo per principio le sovvenzioni da parte dello Stato ai capitalisti, ma riservandoci di esaminare l'opportunità di caso in caso, specialmente dal lato dell'aumento della produzione nazionale e del miglioramento delle condizioni degli operai, diemo da noi stessi il colpo d'ascia al nostro atteggiamento negativo in massima. di fronte alle questioni di politica doganale, coloniale e mondiale, ed in molte altre questioni.

Allora le lotte su questi campi dalla politica economica e capitalistica attiva, si ridurranno a discussioni sopra un'infinità di dettagli e di distinzioni sottili come negli altri partiti, dalle quali deve risultare se i vantaggi siano maggiori dei danni. „

Dunque — secondo Schippel — d' ora innanzi non più rigetti aprioristici, ma esame scrupoloso di caso in caso, dell'opportunità di aiutare il capitale privato coi mezzi dello Stato, nell'interesse comune.

×

Della politica coloniale si occupa specialmente Edoardo Bernstein, pronunciandosi favorevolmente, sebbene con certe restrizioni.

Bernstein ritiene la guerra tra nazioni civili per le colonie, ma non condanna affatto la colonizzazione, dicendo: " che, a parità di condizioni, la coltura più avanzata ha di fronte alla più bassa il maggior diritto da parte sua ad haccorrendo. il diritto storico o peraino il diovere di sottomettere l'inferiore. „

Non a torto osservano i giornali liberali che un uomo come Bernstein, il quale propugna siffatti principii, sarebbe quasi quasi maturo per essere Ministro degli esteri in Germania mentre invece deve vivere in esilio a Londra!...

(3) **Magonza**, 17. — Oggi è stato aperto il Congresso socialista.

I deputati Singer e Ullrich sono stati eletti presidenti.

Bebel è assente a causa di malattia.

Durante il soggiorno del Sovrani, oltre il ragguato il Ministero degli esteri, conte Lamsdorff ed il direttore del dipartimento asiatico Hartwig, si recherà per qualche tempo colà anche il Ministro della guerra, generale Kuropatkin.

Il Ministro delle finanze, Witte, ritornando dall'estero, si recherà a Livadia per riferire allo Czar i risultati del suo viaggio.

Parigi, 17, ore 12 — Si ha da Madrid che il Consiglio dei Ministri ha deciso di mantenere lo stato d'assedio a Barcellona, a causa della crisi industriale che si va aggravando sempre più pel vivo fermento tra gli operai.

Vienna, 17, ore 19.45 — Il nuovo ambasciatore inglese presso questa Corte, sir Francis R. Plunkett è già partito a Vienna e presenterà prossimamente le sue credenziali all'Imperatore.

F. R. Plunkett è il primo ambasciatore cattolico che rappresenta l'Inghilterra a Vienna.

Berlino, 17. — L'Imperatore Guglielmo, dopo il calcine scatenatosi a Galveston nei giorni scorsi, ha diretto al Presidente della Confederazione, Roosevelt, un telegramma in inglese e sprimendogli il suo cordoglio per la sciagura che colpì Galveston ed il popolo degli Stati Uniti.

Il Presidente Mac Kinley ha inviato ringraziamenti all'imperatore Guglielmo con un telegramma in tedesco.

(3) **Dresda**, 17. — Il Principe Alberto di Sassonia ritornerà lunedì sera da Pillnitz a Wolkau, dove risiederà durante le manovre. Lungo la strada i cavalli della sua vettura presero la mano ad un tratto e si misero a correre lanciato a terra ed è morto dopo dieci minuti.

Figlio minore del Principe Giorgio, fratello del Re, il Principe Alberto era nato a Dresda il 23 febbraio 1875. Era cavaliere dell'Ordine dell'Aquila Nera, capitano di due reggimenti sassoni e capitano onorario di un reggimento austro-ungarico.

Il ramo della casa Reale di Sassonia è anche lutto della Casa di Savoia perchè il Principe Alberto era nipote di S. A. R. la Duchessa di Genova madre e cugino quindi del nostro Re.

Le sciogliments dei Comuni inglesi.

Balmoral, 17. — Il Consiglio dei Ministri presieduto dalla Regina ha deciso lo scioglimento della Camera dei Comuni pel 25 corrente.

Il generale Baldissera a Parigi.

(3) **Parigi**, 17. — Il *Figaro* dice che l'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, diede, ieri, una colazione in onore della Missione straordinaria Italiana.

Vi assistettero, col generale Baldissera ed il maggiore Marchiafava, il Ministro della guerra, generale André, l'Ambasciatore degli Ambasciatori, Crozier, ed il generale Laurent.

Dopo la colazione, Baldissera, Marchiani e André, s' intrattennero lungamente a parlare sulle manovre del Beauce.

Probabilmente il generale Baldissera prolungherà il suo soggiorno a Parigi, onde assistere giovedì alla grande rivista di Chartres.

Finanza e bilancio

Non per risapire una polemica, che sarebbe in questione un fuori d'opera, ma soltanto per scagionarci dall'appunto di aver citato, non del tutto a proposito, l'intervento del compianto Sella, nella questione che in Parlamento si è dibattuta ripetutamente e si dibatterà ancora per un lungo avvenire, se cioè sia la migliore delle finanze quella, che addossa alle risorse effettive del bilancio i rimborsi per ammortamento di debiti redimibili o la liquidazione di costruzioni fatte avvive. ovvero se non convenga meglio, con un bilancio in disavanzo, ovvero con un bilancio in pareggio ottenuto con la compressione dei servizi pubblici. mantenuti in una permanente condizione di disagio, provvedere col credito a queste spese, che rappresentano in realtà un " movimento patrimoniale di capitali, „ dobbiamo fare un breve codicillo al nostro articolo di ieri l'altro.

" Se l'on. Sella, per nostra fortuna viveesse, sarebbe con noi ora — diceva il nostro contraddittore — che sostengono la prima tesi, alla quale le sue dichiarazioni del marzo del 1870, che rispondevano alle assolute necessità del momento, non si possono, in alcun modo, ritenere contrarie.

Malauguratamente il Sella è trapassato e non può interloquire altrimenti per dare ragione agli uni od agli altri.

Ma del pensiero dello stesso Sella abbiamo una manifestazione assai più vicina a noi. e questa darvero un'autentica la sicurezza che il Sella si schiererebbe oggi con coloro che vogliono dalle entrate effettive del bilancio, ricavare tutto il fabbisogno delle spese inscritte nel bilancio stesso.

Siamo al 1878; il bilancio, nei rapporti della competenza, è in pareggio; la Camera discute la abolizione dell'imposta sul Macinato. L'on. Sella sorge a combattere la proposta e sostiene la teoria giustissima che l'avanzo, se è vero che esista un avanzo di bilancio, si impieghi utilmente nell'ammortare debiti o non le si scinpi nell'abolire tasse.

Intanto notiamo che il Sella del 1878 non è in opposizione col Sella del 1870. Per ammortizzare debiti con le risorse del bilancio egli pone la condizione di un bilancio in avanzo.

Siamo noi oggi in questa condizione? E nostro contraddittore risponde no. Dunque, mancando la condizione prima, la conclusione non può essere più la medesima.

Ma tutto è evidente.

Ma ridicolo anche.

L'on. Sella. in quel suo discorso (3 luglio 1878), analizzando il movimento dei capitali durante l'esercizio 1877, si poneva il seguente quesito: " Quali entrate effettive di più si produrranno vendendo patrimonio fruttifero e quali spese invece sostenute per acquistare proprietà fruttifere?

E' necessario premettere che l'on. Sella mit-Desda, ministro della finanze, aveva affermato, nella sua esposizione finanziaria, che lo Stato aveva alienato patrimonio fruttifero e creato debiti per 60 milioni e ne aveva in compenso spesi 84 per lavori pubblici straordinari, onde ne risultava un aumento patrimoniale di 15 milioni.

L'on. Sella dimostrava dal Ministero delle finanze, ma il suo discorso era soltanto di minara.

" Io non posso ammettere — egli diceva — che si debbano mettere di fronte all'indebitamento, che nasce dall'alienazione di proprietà fruttifere *tutte le spese straordinarie per lavori pubblici*, delle quali taluno non ne fa semplice riparazione straordinaria.

" Sono però disposto ad ammettere una parte delle spese fatte per le ferrovie, come capitale fruttifero, perchè effettivamente lo Stato ricevette direttamente i prodotti dell'esercizio od almeno le tasse di circolazione e tanti proventi diretti od indiretti.

Sono disposto ad ammettere che una parte anche notevole del capitale spese nelle ferrovie sia valutato come acquisto di proprietà fruttifere „.

(Atti parl. — Sessione 1878 — pag. 2720).

E qui l'on. Sella, con sottile analisi, calcolando il costo del danaro ed il frutto presumibile delle ferrovie costruite o da costruirsi, veniva alla conclusione che del 58 milioni, spesi nell'esercizio in ferrovie, il 50 per cento era di capitale fruttifero, che doveva essere detratto dal 60 milioni di patrimonio alienato e di debito creato.

E questo è la tesi, che noi abbiamo sempre difesa in queste colonne, partigiani tra le due dottrine estreme — quella che considera il bilancio paregiato non appena tra le entrate e le spese effettive esiste equilibrio e l'altra che vuole con le entrate effettive di bilancio provvedere a tutte le spese registrate nel bilancio stesso — dalla dottrina media.

In ogni modo ripetiamo oggi ciò che scrivemmo l'altro giorno.

Se noi fossimo tutto ricchi per pagare i debiti e liquidare l'azienda delle costruzioni ferroviarie con gli avanzi del bilancio, tanto meglio; ma giacchè questi avanzi non esistono o bisognerebbe ottenerli o con nuove imposte (ciò che tutti escludono) o con la sospensione di ogni opera pubblica e la disorganizzazione dei servizi pubblici, che in gran parte sono già sofferenti, vale a dire con danno della economia nazionale, contentiamoci del poco che possiamo ottenere subito, senza escludere punto quel più, cui dobbiamo mirare per l' avvenire.

Del resto non intendiamo aprire una polemica, per la quale mancano ancora gli elementi, ed attendiamo di giudicare la finanza del governo dai suoi atti, che crediamo tali da assicurarcie l'approvazione di quanti chiedono che nel nostro paese il pareggio sia ottenuto non in maniera fittizia, la quale non ha mai servito a nessuno, ma con sacrifici di denaro e di sangue per ottenere la sua politica risorgimentale, diventi e si mantenga realmente forte anche nel campo economico.

Il conflitto bulgaro-rumeno.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 17, ore 14.10. — Da Bucarest si annuncia che essendo finita ora l'istruttoria relativa agli assassinii politici commessi per istigazione del fuoruscito bulgaro Panitza, questi cedone ed essendo stato raccolto un abbondante materiale di prove, da cui risulta in modo inconfutabile la complicità di quel Comitato, si ritiene generalmente che le autorità bulgare non tarderanno ad aprire alla loro volta un'inchiesta. Con ciò sarà data soddisfazione agli equi desideri della Rumania. Difficilmente però rimarrà con ciò la calma nei rapporti fra i due paesi.

Una volta avvenuto questo riconoscimento da parte della Bulgaria, la questione della punizione dei colpevoli passa in seconda linea, e spetta al governo bulgaro a non lasciare impuniti, contrariamente ad ogni principio di morale e di diritto internazionale, i rei di delitti comuni.

In Cina.

La situazione

(3) **Berlino**, 17 — Il *Wolff Bureau* ha da Shanghai: N. titie di fonte ufficiale tedesca recano che battaglioni di fanteria di marina tedeschi presero ed incendiarono Liang Yi-t. corr. Le perdite dei tedeschi furono un morto e 5 feriti. 500 boxers rimasero uccisi.

(3) **Londra**, 17 — I giornali hanno da Shanghai in data d'oggi: " Li Hung-Chang è arrivato a Tien-Tsin „.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 17, ore 17.35 — Secondo notizie da Parigi in quei circoli diplomatici non si fa più alcun mistero che le potenze berchè volessero evitare le occupazioni temporanee di certi punti del territorio cinese saranno costrette a tale azione dalla situazione. la quale esige che si prendano garanzie serie per l'avvenire.

Parigi, 17, ore 18.25. — I negoziati colla Cina non cominceranno prima di ricevere il rapporto dei generalissimo Waldersee.

Il *New York Herald* crede che la scoperta degli Editti originali dell'Imperatrice, in cui si ordinavano i massacri, li renderà difficili.

Una sconfitta russa.

(3) **Parigi**, 17. — Secondo la Ta-Ku recano che i russi hanno subito sconfitte nella Mancuria, con rilevanti perdite.

Il Principe Ching ed i rappresentanti esteri.

(3) **Londra**, 17. — Il *Times* ha da Pechino in data del 7 corr.: " Il Principe Ching ha visitato oggi i Ministri esteri, ricevuto da tutti, tranne dal rappresentante tedesco.

Il Ministro d'Italia, la cui residenza fu incendiata, ha ricevuto il Principe Ching nella sala detta degli Antenati della Dinastia ove nessuno straniero era entrato prima dell'occupazione di Pechino e dove ora fa parte della residenza della Legazione italiana.

Il Principe Ching sembra incapace di sistemare la situazione attuale del suo paese.

Il Governo cinese sembra nutrire illusioni sulla possibilità di pacificare tutti i Governi esteri, mediante pagamento d'indennità.

Il generalissimo.

(3) **Londra**, 17. — Il *Morning Post* ha da Shanghai, in data di ieri, che il marescialle conte di Waldersee è atteso colà il 22 corr.

La proposta russa e le potenze.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 17, ore 15.45 — Il *Matin* ha da Londra: " Nessuna potenza seguirà l'esempio della Russia approvando l'Asia, che ora si trovano 50,000 alleati, di cui 28,000 russi, 19,000 giapponesi e 5000 inglesi.

Considerevoli forze sagio-germaniche continueranno ad occupare i punti principali della Cina.

Forse le Legazioni cui re verranno trasportate a Tien-Tsin.

Il Ministro russo De Giers e il personale della Legazione russa sono già partiti a quella volta.

Note retrospettive.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Londra, 17, ore 16 — Il *Times* ha da Pechino: Risulta chiaramente dalle testimonianze avute da atti funzionari cinesi che quando il 19 giugno seo su fu pubblicato l'ultimatum che ordinava ai Ministri esteri di lasciare Pek no nel terzo dì 24 ore, promettando loro un salvacondotto fino a Tien-Tsin, l'Imperatrice, con dispiacere specialmente da Tung-Fu-Sciang, aveva deciso di farli trucidare lungo il viaggio.

Quando poi i Ministri scrissero chiedendo un colloquio al mondo Ide Tsung-li-Yamen, la matina del 20 venne modificato il progetto, decidendosi di accidenti quando si fossero trovati colà. Ma l'assassino premuroso del Ministro tedesco von Ketteler diramò gli ordini ai Ministri dei recarsi al Tsung-li-Yamen.

La guerra nel Transvaal.

(3) **L'Aja**, 17. — Si assicura che i Paesi Bassi abbiano incaricato il Console olandese a Lourenço Marques di offrire e mettere a disposizione del Presidente del Transvaal, Krüger, una nave da guerra per condurlo nel Paesi Bassi.

(3) **Londra**, 17. — Il *Daily Express* ha da Lourenço Marques, in data del 15 corrente: Un proclama firmato dal Presidente del Transvaal, Krüger, dal segretario di Stato, Reitz, fino che le Repubbliche dell'Africa del Sud non sono conquistate e che i boeri si rifiutano di sottomettersi agli inglesi.

(3) **Lourenço Marques**, 17 — *(Ponte inglese).* Piccoli gruppi di boeri arrivano continuamente; essi dichiarano che il prosegumento della lotta contro gli inglesi è senza speranza.

(3) **Lourenco Marques**, 17 — I boeri disarmeranno di punto d'Albertone sulla strada principale fra Lourenco Marques e Pretoria.

(3) **Gradock**, 17 — La guarnigione inglese di Schweitzer Rinicke è circondara dai boeri.

L'educazione morale della gioventù

Degli appunti dell' on. Sonnino.

Una delle parti più notevoli dello scritto dell'on. Sonnino - discevamo ieri - è quella, nella quale egli esamina il problema, impo tante e difficilissimo tra tutti, dell'educazione morale della gioventù e tratteggia un complesso di riforme di ordine morale e di ordine materiale, che avrebbe per effetto, a suo avviso, di togliere molte delle ragioni dello stato di malcontento, in cui vivono i maestri. e di dare modo allo Stato di esercitare un'efficace azione sulla istruzione delle nuove generazioni, che in spirito delle quali dipende l'avvenire della patria.

La scuola — scrive l'on. Sonnino — in tutti i suoi gradi, in tutte le sue forme dove tendere maggiormente a fondare l'educazione morale sopra un'altra base che quella sanzionata, sull'approvazione della coscienza propria più che sul consenso o sull'approvazione altrui.

La gara più accesa occasionalmente di mezzo mandiamo per risvegliare le coscienze accidose, inerti e silenti, ma esse tende a sostituire nell'animo dei giovane il culto dell'apparenza a quello della realtà, a degli effetti esteriori a quelli interni, e il successo al valore intrinseco ed alla virtù. L'emulazione come principio educativo si può paragonare alla sua azione alla bevanda alcolica, che i per il momento, e sembra che dia subito e maggiore intensità e concentrazione di energie, ma a poco a poco finisce col diventare cattivo anche se buonissimo, E' spirito inoltre, spesso per difesa e talvolta dal desiderio di migliorare il proprio stato, che associazioni nelle lotte locali. Bastebbero talvolta un piccolo trasloco a poche miglia di distanza per costringere tutti o salvare da gravi danni un benemerito insegnante, trascinare il maggior profitto sociale e migliorare donde magari la condizione.

Personalmente sarei propenso all'accrescimento dell'istruzione elementare allo Stato, con che si modificherebbe ad un'altra aspirazione dei maestri. Ma non mi nascondo che una proposta così radicale non riuscirebbe forse ancora l'assenso di una gran parte dei nostri consiglieri politici, ai quali preme l'opinione delle Amministrazioni locali, che non vogliono volentieri togliere tanta parte di azione e di influenza.

A ogni modo, una proposta che venisse fatta di concentrare in massima tutto quanto riguarda la nomica e la carriera dei maestri ai Consigli scolastici provinciali, in cui dovrebbero avere assicurata la proporzione degli elementi elettivi, e che crescesse e rendesse possibile una carriera pei maestri entro l'ambito della Provincia (quando non si creda di spingersi fino alla nomina, che non dovrebbe incontrare molte opposizioni nel Parlamento; tanto si tende già oggi da ogni parte a restringere se non a togliere addirittura ogni facoltà discretiva dei Consigli comunali, così per la nomina come per la conferma dei maestri.

Data una divisione dei maestri in classi, con esami di ammissione e di passaggio per le classi inferiori, e richiedendo la prestazione di un determinato servizio effettivo per l'ammissione nelle classi superiori, si potrebbe anche lasciare a quei maggiori comuni che hanno condizioni economicamente favorevoli al loro maestri alcuni diritti di scelta dei propri insegnanti. Lo Stato sorveglierebbe poi sui limiti di circoscrizioni, ai quali dovrebbe fornire maggiori mezzi per l'esercizio attivamente le loro funzioni; e sopra un certo numero di scuole o di classi vigilerebbe su distanze didattiche, che dovrebbe altresì determinare, non direttamente alle autorità governative o provinciali. Gl'impiegati degli uffici provinciali scolastici da costituirsi e il posseale dei direttori didattici e degl'ispettori scrobbero tutti quei dati atti a controllare.

Una riforma di questo genere, oltrechè rendere possibile all'autorità superiore di esercitare un'azione direttamente moderatrice, darebbe un ragguardo di speranza a migliaia di maestri e di maestre, facendo loro sentire assai più l'interessamento che prende lo Stato alla sorte loro, che non il lavoro che è fatto in nome e per conto di persone distribuiti dietro le raccomandazioni di questo o quel deputato.

Non intendo aroigere qui una proposta precisa, ma soltanto aggiungere un argomento di studio, persuaso come sono che occorre assolutamente trovar modo di risollevare allo Stato questa classe di funzionari pubblici, dalla quale tanto dipende lo spirito che animerà le nuove generazioni.

L'istruzione elementare dei cittadini non può nemmeno dipendere oggi dalle sorti più o meno prospere delle Amministrazioni locali, che hanno un nomo interesse, per i propri fini di civiltà e di conservazione, di migliorare le condizioni dell'istruzione popolare anche là, anzi principalmente là dove le risorse economiche e finanziarie dei Comuni sono insufficienti a provvederci decorosamente.

Onde apparisce necessaria una riforma nel sistema dei sussidi di varia natura dati dallo Stato ai Comuni per l'istruzione elementare, sia direttamente sia per gli edifici scolastici mediante concorso nel servizio dei prestiti della Cassa depositi, facendo così convergere questi aiuti ai Comuni sono più poveri e perciò più bisognosi di aiuto.

Recenti statistiche dimostrano che vi è stata flessora a questo riguardo una incresciosa sproporzione tra le condizioni economiche meridionali, dove scarseggiano relativamente i Comuni piccoli, ma abbondano invece i Comuni poveri.

×

Una statistica allegata alla relazione dell' on. Morelli Gualtierotti sul bilancio dell'istruzione esercizio 1899-900, conferma precisamente la straordinaria sperequazione nel reparto del sussidio che lo Stato paga ai Comuni per l'istruzione elementare; onde opportunissima apparisce questa raccomandazione della Commissione.

Riassumendo, a fianco di questa riforma, l'on. Sonnino vuole assicurato lo stato dei maestri elementari, sottratto all'arbitrio dei Consigli provinciali scolastici; la divisione dei maestri in classi. onde fornire un modo relativo di far carriera ai migliori; l'istituzione d'uffici provinciali di vigilanza sull'istruzione elementare, con personale tratto dai maestri, ai quali dovrebbero altresì essere riservati tutti i posti di direttore didattico.

Al competenti dire la loro parola.

Il Duca degli Abruzzi a Napoli.

(3) **Napoli**, 17. — La città è imbandierata e festante per l'arrivo del Duca degli Abruzzi.

Enorme popolazione incomincia verso mezz-dì a riversarsi sulla Piazza della Ferrovia e nelle vie per le quali transiterà S. A. R.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Napoli, ore 17.30. — E' stato uno spettacolo imponente, indescrivibile; uno di quegli spettacoli che solo a questa Napoli, popolosa e bella, può offrire.

La vastissima piazza della stazione era gremita da una folla immensa, che si volevata agitarsi, pigliarsi onde giando, direi quasi accavallandosi. Ed era tale fin da due ore prima dell'arrivo del Duca, affluita da ogni parte della città.

Al momento dell'arrivo erano gremite anche le vie adiacenti.

Lungo le vie che il Duca doveva percorrere i cittadini aspettavano ansiosi, impazienti alle finestre, ai balconi, sulle alte terrazze, perfino sui tetti! In ogni largo erano carrozze in gran numero, addobbate ad uso di tribune, specialmente dai forestieri.

Manifestazione degna della nostra popolazione, la quale sempre ha saputo trovare compagni in ogni spontaneo ed ha voluto porgere così il suo saluto al Principe glorioso.

Questi era atteso alla stazione dai ministri Morin, Brunetta, dal sindaco Summonte, Mazza, Aprosio, Cocito, Mazzitelli, Schellini e Mattioli, dagli amministratori Palumbo, Cottelletti, Grenet e Mirabello, da tutti i generali della guarnigione, da gli ufficiali della squadra e dal dipartimento, dal prefetto, dal sindaco, da senatori e deputati, dal comandante e dagli ufficiali della nave Duca degli Abruzzi, dalle dame di Corte e principesse Strongoli, Piedimonte ed Ancoli, da immenso stuolo di signori e signore, da tutte le associazioni napoletane con bandiere e munizie.

Alla stazione era ricchissimo addobbato e trasformata in una serra elegante.

Alle ore 13 era arrivato il Duca di Genova, salutato da applausi.

Alle ore 13.35 è arrivato il Re. Era accompagnato dal ministro della R. Casa gen. Pozzo Vaglia e dagli aiutanti di campo gen. Brunetta e gen. Lamberti. E' stato salutato da una assurtraglio Libero. E' stato salutato da una grande ovazione e colle grida di " Viva il Re! Viva la Casa di Savoia! „

Il treno di Roma è entrato nella stazione alle 13.50, accolto da applausi entusiastici. Le

brina gelata brillavano inva-

è scendevano di simili cose?
e che Cirillo aveva fatto delle
le era tanto più grata nel sta
uto vera?
Ere ed il forte che se ne vi
che scende raggiante d'amore
della morte e Admeto che gr
; le d'una fidelissima e gli ne
che mondo!
miserie del dolorose ed insolu-
sembravano destarsi per venire
illa felicità dell'anima di Eva.
ria piet sa scritta su quel pa-
, tanto più patetica nella sua
Ma com'era capitata quell'epi-
che?
alche amico aveva scambiato
se scapato e distratto studen-
i aveva cacciato la sua corri-
die Ente tieht, pareva che
rnnacchie sopra di lui nella
ido.

NI.

150: L. **15** - Croce in più.
100 linee, da convenirsi.
Sconto 3. pag.) Cent. **70**.
elli tariffe speciali).
ue qui appresso segnata.
sconvenirai.)—

te con la *Smilacina* Lombardi
il salsaparilla (20 0[illegible]) e leg
ltra cura agisce con tanta bre-

Smilacina il mio portiere, affet-
losi alterato dalle sue pene, to
e debbo ringraziarlo oltremodo
di aprile 1898, Italo Giuseppe,

mentalmente l'avevano co-
ere sole flacone di *Smilacina* lo
micilio preparato per con-
digeribilissima. I dolori tt va-
erpenti glandolari ecc. scompari-
antaggio all'odore di potassio.
ire. 15. La cura completa di 3
ecim. costa L. 21 in Italia e
ca fabbrica Lombardi e Con-

te

E' sopra divina togliere
il dolore ai sofferenti. e
ne il coraggio e la serenità
tutti li dicono miracolosa. In-
abili dolori delle gotta, reuma-
parte addirsarta e chi trova
Smilacina. Specialo a base di
sessante per i suoi accessi do-
dano e incrementati per l'ar-
ssione. — Ogni flacon
costo anticipato all'unica fab-

A. Manzoni e C., — Milano — Ancona: Te-
ri. 6.

ssociarsi.

di rivolgersi all'ufficio postale,
sto per la facetta e indicando
ersione. La Posta pensa a tutto.

mento sempre anticipato

piano nuovo di famiglia,
ne, in migliori cate-
illo, sonoro e robustissimo, forte
E. Amministrazione del POPOLO

norina da lezioni private
a d'ambo
Classe comunale II Grado, Disegno
25 p. ottimo, prima porta a sinistra
100

ziosa, educazione superiore
, pensione, prezzi conve-
ancese offresi accompagnare dotti-
qualità di segretario, persona di
fiducia, o in lunghi viaggi a scopo
tale che sia. Offerte Bulli 39 sezio-
ria.

ata, educazione, intelligenza sup-
accetterebbe posto di segretario
le dei signori, preferibilmente
iano in Roma o provincia; istitu-
Meglio, occasione viaggiare
e viaggiare. Non si risponde agli
000 fermo posta Roma.

nglese, tedesco,

diverse 74.

ITTARSI

In più di 85 Cent. 5 cad

lotto o camera elegan-
mente mobiliate via
209

pondenze

ni parola in più, Cent. 5

della cause lunga purtroppo non
. Che fai? Che pensi? Cosa pen-
ai almeno sempre al tuo May cad
QUANTA 264

ti professionali lettere, ristorni,
manoscritti persino. Non voglio disgu-
ramente sapere personalmente ed
Gabrini h... leo PREBLE

Politica e Diplomazia

Berlino, 17, ore 14.35 — Si ha da Pietroburgo che lo Czar e la Czarina arriveranno a Livadia il 27 corr.

maniche suonavano l'inno reale. Tutti si sono scoperti agitando i cappelli, mentre le signore agitavano i fazzoletti.

Quando il Duca, che vestiva in borghese, è giunto dal treno, il Re e il Duca di Genova gli sono andati incontro.

Prima il Re e poscia il Duca di Genova lo hanno abbracciato e baciato con grande effusione.

Poi il Sindaco gli ha dato il benvenuto a nome della cittadinanza.

Quando il Re e il duca sono apparsi fuori della stazione, da tutte quelle migliaia di persone, istantaneamente fine al delirio, si è innalzato un triplice grido unanime: *Viva il Re! Viva il duca degli Abruzzi! Viva la Casa di Savoia!*, che si è prolungato per parecchi minuti.

E' stato un momento solenne e commovente.

Il Re ha invitato il duca a salire nella sua carrozza, nella quale è salito pure il gen. Ponzio-Vaglia.

Il Re ha espresso il desiderio di farvi salire anche il capitano Cagni, ma questi aveva già preso posto in un'altra carrozza con ufficiali di marina.

In altre carrozze di Corte sono saliti il duca di Genova e gli ufficiali del seguito del Re.

Alle 19.45, le carrozze scortate dai corazzieri, sono partite dalla stazione e fino al loro arrivo alla Reggia di Capodimonte furono circondate da una vera marea umana che non si stancò mai di acclamare freneticamente il Re ed il duca.

In piazza Principe Umberto il Re ha fatto fermare la carrozza e vi ha fatto salire il capitano Cagni.

Lungo il percorso il corteo procedeva a stento in mezzo alla folla umana di popolo che ripeteva il triplice grido con uno slancio tale da raggiungere la frenesia.

Il Re ed il duca salutavano vivamente contenti.

— Ore 17.40. — Nell'interno della stazione facevano servizio d'onore un drappello di pompieri in alta uniforme, una compagnia di marina ed una del 46° regg. fanteria.

La venuta del Re è stata improvvisa, inaspettata anche per le dame e per i gentiluomini di Corte. Ha prodotto in tutti, come potete immaginare, ottima impressione.

Mentre s'aspettava il treno, il Principe Tommaso, veduti confusi nella folla di ufficiali e di gentiluomini due ufficiali inglesi, ha fatto loro cenno di avvicinarsi.

I due erano il comandante della *Surprise*, un giovinotto imberbe, e quello del *Cruiser*, un bell'uomo dalla brizzolata, che il Principe ha presentati al Re. Questi li ha intrattenuti per alcuni minuti, parlando loro in inglese, e quando li ha congedati ha stretta loro affabilmente la mano.

Appena il treno s'è fermato il duca degli Abruzzi ne è disceso agile, con un salto salutando rispettosamente il Re, togliendosi il *cilindro*.

Il Re lo ha accolto fra le sue braccia e se l'è stretto al cuore con grande effusione.

Altrettanto ha fatto poi il duca di Genova.

In quel momento la folla appariva fortemente commossa.

Poi il duca degli Abruzzi ha stretta la mano ai ministri e s'è inchinato alle dame ed ai gentiluomini.

Frattanto il cap. Cagni rispondeva al saluto affettuoso dei colleghi. Fu udito qualcuno di questi dirgli in tono scherzevole: " Cagni, sta attento al dito! ".

Il Duca di Genova ha presentato al Duca degli Abruzzi gli ufficiali di marina. Questi ha detto loro:

" Sono commosso dalla spontanea dimostrazione tributatami dagli ufficiali tutti. Vi prego di partecipare ai colleghi i sentimenti della mia profonda riconoscenza ".

Il Duca ha fatto colazione alla Reggia con i Sovrani.

Stasera a Capodimonte si darà un pranzo in suo onore. Vi assisterà anche il principe Tommaso.

Il duca degli Abruzzi farà domani le visite ufficiali.

(8) **Napoli**, 17. — Stasera al pranzo della Reggia di Capodimonte assistettero il Duca degli Abruzzi, il Duca di Genova ed il capitano Cagni.

S. M. il Re volle che il Duca degli Abruzzi ed il capitan Cagni alleggiassero alla Reggia di Capodimonte.

Gli incidenti.

— Ore 18,30. — Malgrado la pessima immensa gli incidenti sono stati pochi e di poca importanza. Quando la prima carrozza di Corte giungeva davanti al fabbricato della stazione, dal lato della partenza, la folla ha rotto i cordoni.

La bandiera di una Società operaia è andata in pezzi.

Nè seguita un po' di confusione, che è finita subito.

Due agenti di p. s. che seguivano in bicicletta la carrozza sono caduti per l'urto della folla, ma senza conseguenza.

Luigi Coppola, operaio, si è a sbracciato sopra un fanale. Ad un certo momento ha perduto l'equilibrio ed è precipitato. Per fortuna non si è fatto gran male.

Le feste che l'Italia tutta tributa a S. A. R. il duca degli Abruzzi rendono opportuno il ricordo del savio che l'on. Felice Santini volgeva nella to nata del 4 giugno 1899 al duca che si accingeva a partire per l'impresa gloriosa e pericolosa:

Onorevoli colleghi! La Camera vitalizia, per la sede autorevole del senatore Finali, rispecchiando e interpretando, con quello del paese, il pensiero del Governo, inviava patriottico augurale saluto a S. A. R. il duca degli Abruzzi, che dalla Norvegia sta per salpare per gli estremi paraggi nordici.

Con autorità infinitamente minore di quella altissima dell'illustre senatore Finali, ma con uguale convinto patriottico entusiasmo, e non per altro titolo che per essermi toccato in fortunata sorte di aver vestito la nobile uniforme, che il giovine principe, studioso, colto, animoso, buono, ha due volte illustrato intorno al mondo al servizio della patria, io, insignandomi interprete il pensiero, il sentimento unanime, della Camera Elettiva, prego il nostro egregio amico Presidente di voler far giungere al valoroso Reale marinaro il nostro augurio, felicemente auspicante, perchè ogli, degno continuatore delle gesta avite della sua gloriosa prosapia, degno erede del valore del suo compianto genitore, come riesci ad issare l'onorato tricolore italiano, dall'immacolata creso Sabaudo, sulla cima nevosa delle Alpeta, ad altri finora inaccessibile, tracciando forse dalla nobilissima audacia possa spingersi la mèta regioni polari, ove altri non poterono giungere, per il fine maggiore della sua illustre Casa, per l'onore dell'esercito e dell'armata, la gloria della patria, l'integrità nazionale Italiana, al grido fatidico di « Sempre avanti Savoia! »

Vienna, 17, ore 17.50. — Si annuncia da Oristiania che, in seguito al maium-ure prodotto in Norvegia, a causa dell'antagonismo nazionale colla Svezia, perchè il Re Oscar conferì al Duca degli Abruzzi durante il suo soggiorno a Cristiania l'ordine dei Serafini e non un ordine norvegese. Il Re cagionerà l'occasione della prossima visita del Duca a Cristiania per conferirgli anche l'ordine norvegese di S. Olaf.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha dato parere favorevole alla domanda dell'Adriatica, intesa a reallare più completo l'esperimento di carrozze ristoratrici ed accumulatori sul tronco Bologna-San Felice della Bologna-Venezia, mediante l'applicazione all'esercizio del tronco del regime economico.

Il *Consiglio superiore dei lavori pubblici* ha trattato i seguenti affari:

Progetto dei lavori per la sistemazione della stazione di Chiavenna.

Id. di una passerella attraverso il piazzale di Chiavenna per la strada del Salistro.

Id. per l'impianto delle merci nella stazione di Saronno.

Collaudo Remiti per lavori eseguiti in occ. di Saronno.

Progetto particolareggiato delle opere d'arte maggiori e di quelle minori lungo la linea Cecimo-San Carlo.

Il *Consiglio superiore delle Strade Ferrate* ha trattato i seguenti affari:

Liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Palazzi pel consolidamento di una trincea al k. 22,329,464 della Pontecitrinaro-Alhedena.

Progetto per la costruzione di un scioverio all'stazione P. L. della strada comunale di S. Mauro e dello provinciale Pavia-Abbiategrasso nella stazione di Pavia.

Proposta dell'Amministrazione per l'acquisto di materiale metallico d'armamento.

Nuova schema di convenzione da stipulare coll'avv. Barbo per alcune costruzioni presso la ferrovia di circonvallazione al porto di Palermo.

Costruzione di una barriera alla stazione di Maccone.

Convenzione con la Società per l'industria del gaz in Augsberg per l'ampliamento dell'officina del gaz in Reggio.

Nuova convenzione fra la Mediterranea e la Compagnia dei Wagons-Lits per l'uso delle carrozze di lusso.

Modificazione all'armamento della Galleria di Rosco.

Atti di collaudo di liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Carega per consolidamento del ponte sul Valbona Fiori secondo tronco la Battipaglia-Reggio.

Imputazione della spesa per la sostituzione integrale del binario di corsa e scambi sul tronco Caivasello-Roccaravindola della Caiazzello-Isernia.

Autorizzazione per l'esercizio della tramvia a vapore Rovello-Paesana.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Rialzamento di due pensoli a difesa della strada nazionale contro il Taro tra Fornovo e Solignano, in destra sella.

Impianto servizio merci nella stazione di Castelvenero-Reggiolo. L. 3870 oltre a L. 5,350,000 di mat. ed armamento.

Opere di difesa tra le gallerie Prete Michele e Bonassola della Genova-Spezia. L. 48 mila.

Opere di difesa contro l'Aggina a monte del primo pensello in sponda sinistra, sulla Terrobevetti-Paola. L. 9620.

Costruzione di un ponte con briglia a valle della galleria sub-alvea del torrente Cascione al chil. 207,573 della Battipaglia-Reggio fra S. Lucido e Fiumefreddo. L. 15,000.

Id. di un cavalcavia per la strada provinciale Milano-Corno, detto Valassina. L. 140,000.

Ripristino todo terzo binario al chil. 365,434 della stazione di Villa S. Giovanni.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Consolidamento della frana in sponda destra del torrente Amato, fra i chil. 22,980 e 23,140 della Chiaravalle-Sant'Eufemia. L. 12,000.

Rete Sicula. — Ampliamento servizio merci della stazione di S. Calogero, lungo la Bicocca-Canicatti-Calatare. Lire 16,562,87.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie ».)

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

Funerali e onoranze alla memoria di S. M. Umberto I — Rel. e R. D. che provvede allo scioglimento del Cons. com. di Sampierdarena (Genova) nominando R. Comm. il cav. Angelo De Benedetti.

Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate dal 1o luglio al 31 detto in confronto con quelli del corrispondente periodo dell'eserc. fin. 1898-906.

Prezzo dei cambi — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse dei Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 17, ore 18,20 (*F. C.*) — Come si prevedeva i creditori del Comune — voglio dire quelli fra essi che rappresentano il gruppo dei più arrabbiati intransigenti — reclamano sul *Corriere Toscano* rincarando la dose; e si capisce. Ciò che non si capisce è che il *Corriere Toscano* continui a prestarsi alle loro liste di frode al *Telegrafo* che li attacca a fondo, se è vero che quei due giornali non hanno più ragione di guardarsi in cagnesco.

— Il comm. Salvatore Orlando, ritiratosi, come sapete, coi fratelli Luigi e Paolo dall'azienda del Cantiere navale di Livorno, passerà — dicesi — quello di Palermo in qualità di ingegnere costruttore navale.

Il comm. Salvatore Orlando è senza dubbio uno dei più grandi costruttori navali del tempo ed è indiscutibile che il Cantiere di Palermo farebbe un grande acquisto come non si dicente che quello di Livorno ha fatto, col ritiro di lui, una perdita notevolissima.

— Al Ricovero di Mendicità, in occasione della premiazione, avvenuta pochi ieri, oltre al presidente cav. Doveri, il prof. Antonio Mancini, che ricordò con un discorso elevatissimo la morte lacrimata di Umberto I e l'augurosa ardua felicemente compita del Duca degli Abruzzi.

Modena, 17 ore 15.5. (*E. C.*) — Falliti i tentativi d'accordo fra i consiglieri di parte clerico-moderata eletti ultimamente e quelli di parte liberale, il Consiglio com. adunatosi oggi, non è riuscito in tre votazioni a nominare la Giunta.

Così c'è da attendersi da un momento all'altro la venuta d'un commissario regio.

Bari, 16, ore 18. — Ieri, in territorio di Cassano Murge, il noto latitante Servadio V. f. d'anni 32, colpito da mandato di cattura, perchè responsabile di omic dii, venne ucciso in un conflitto con carabinieri e guardie campestri, che rimasero tutti illesi.

Furono arrestate sei persone, perchè colpevoli di favoreggiamento, e furono sequestrate le armi e le munizioni appartenenti al bandito.

Il prostito di Milano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 17, ore 23,20. — Nell'odierna estrazione del prestito di Milano 1866, l'obbligazione numero 9 serie 76, vin-e il premio di 80,000 lire, quella numero 67 serie 5838 vinse un premio di 1000 lire e quella numero 37 serie 78, ano di 500.

La peste a Glasgow.

(8) **Glasgow**, 17 — L'epidemia della peste che scoppiava scomparsa, invece continua.

Sono arrivati altri cinque casi.

Le autorità, allarmate, adottano misure rigorose.

Note agrarie

La coltivazione del frumento e le concimazioni chimiche.

Le quie osservazioni giungono dopo un'annata, nella quale la coltivazione del frumento è stata travagliata dalla semina al raccolto; ma la influenza che le straggarne della stagione hanno esercitato sui risultati finali della mietitura non menoma l'importanza di quanto andiamo dire agli agricoltori.

Io mi propongo di dimostrare il miglioramento notevole che si verifica da qualche anno nei lavori di preparazione del terreno, nelle seminagioni, nelle concimazioni.

Il disagio accordato ché, le intemperie hanno influito sul reddito del frumento, non sarebbe avvenuto senza le cure che sopra ho accennato?

Quanto alle lavorazioni del terreno io posso affermare per alcune notizie che nel 1899 in Italia si sono venduti circa diecimila aratri, la più parte delle ditte Sack, Ehrhardt, Oliver, Eckert, Flother, aratri tutti progevolissimi che sono andati e vanno a sostituire gli antichi ed imperfetti strumenti locali.

Ed io parlo solo di aratri veramente dati? e non posso tener conto di molti ed anche buoni che escono dalle officine italiane.

Analogo risveglio fatta sulle seminatrici porta nel 1899 ad una vendita di circa millecinquecento apparecchi per seminare. Notevole è stata la ricerca delle razze e varietà di frumento meglio adatte alle rispettive condizioni di ambiente in confronto tra le migliori varietà nostrali e le migliori estere.

Da tali prove è risultato che l'Italia possiede delle varietà proprie progevolissime sia per prospicità agrarie che per caratteri di commercialibilità, le quali nelle condizioni del suo clima e del suo terreno battono di gran lunga le estere. Debbo aggiungere che la rientrate e si è diffuso, ma solo in condizioni speciali, il Noè spodo per l'alta sua produttività e resistenza all'allettamento, per la precocità del raccolto e l'adattabilità ad essere seminato in epoche diverse, e in confronto alle varietà migliori nostrane ha il grave difetto di essere poco rustico e non resistente alla ruggine, ed al carbone dello spighe di accostir poco e di richiedere in conseguenza una quantità maggiore di seme.

Le varietà nostrali che fuggo a luogo tendono a diffondersi ed avere il primato sono: il frumento di Rieti, Colegna Venezia, Piave, Val d'Ohena, Centrali rosso di Toscana, Saragella o Kores di Calabria, Mazzocchio e Capitara di Lecce, il Trimiala di Sicilia ed in questi ultimi anni il celebrato *Fuscese* delle terre di Fucino.

Il consumo dei concimi fosfatici, che nel 1895 si valutava in tonnellate 300 mila annue è salito nel 1899 a circa 230,000 tonnellate, mentre ce rimontano al 1878 troviamo che si conduciava appena ad iniziare, a titolo di saggio, con qualche diffidenza. Non intendo dire che le 230,000 tonnellate siano state adoperate tutte per il frumento, perchè ormai si è fatta strada la pratica di destinare i concimi fosfatici alle foraggere, alle colture primaverili, alle leguminose da sovescio, alla barbabietola da zucchero. Le leguminose da sovescio però, nel più del casi, precedendo il frumento, e posto che sempre lo precedano le colture di primavera, l'effetto utile delle aumentate concimazioni fosfatiche è ricentito dal frumento medesimo al pari, si può dire, se non in maggior misura della loro somministrazione diretta.

In molte zone piagbe (data la relativa facilità dei trasporti dei concimi chimici) è addivenuta comune la concimenzione chimica dei frumento completa operata in autunno alla seminagione, con i perfosfati, ed una in primavera operata in copertura. L'uso specialmente del nitrato sodico ha avuto a questo secondo scopo un crescendo rapidissimo. Nel 1895 contoggiavasi il nitrato sodico impiegato come comeine in Italia in circa 130,140 quintali; nel 1899 ha raggiunte 180,000 quintali, dei quali due terzi almeno usati in primavera a vantaggio diretto della coltivazione del grano.

Un altro fattore che per gradi-are dalla diffusione dei concimi chimici si è quello di fatto che abbiamo ormai in Italia 46 fabbriche in esercizio e 5 in esecuzione o progetto.

L'Italia superiore, come quella che prima di altre regioni ha sentito il bisogno ha 8 fabbriche nel Piemonte, 11 nella Lombardia, 11 nella Venezia, 3 nell'Emilia, 4 nella Liguria: se ne hanno poi 4 nella Toscana, 3 nel Lazio, 9 nella Campania.

La Società romana dei prodotti chimici, colla e concimi, alla quale l'egregio ing. Moro da tanti anni presta il suo intelligente e coscienzioso concorso, ha preso una sviluppo degno di essere notato.

La nuova fabbrica sorta in breve tempo di tempo presso il Ponte S. Paolo, ha una potenzialità di fabbricazione di perfosfati eccezionale: essa ha la sua succursale a Rifredi (Toscana), un'altra che ha preso di già largo sviluppo a Barletta, ed una terza sorge diggià a Milazzo che sarà di grandissimo beneficio per la Sicilia.

Un fatto notevole è che le fabbriche poste in vicinanza del mare, come quelle di Barletta e Milazzo hanno modo di avere le fosforiti, ed altre materie prime a più buon mercato e possono quindi non solo vendere a minor prezzo, ma anche esportare più facilmente il prodotto lavorato.

Si è detto che l'Italia Meridionale era restia all'uso dei concimi chimici: ma questa regione quando si sveglia, si sveglia a colpi aperti. Il Vinocchi primo, poi il marchese Cappelli, Pon. Pavonselli ormai sono nomi familiari a migliaia di quintali, ed in questo anno il Consorzio Agrario di Foggia a Mare, di per se solo ha consumati 10,000 quintali di perfosfato; e se questo non è risveglio non se come altrimenti si debba chiamare.

Un'altra osservazione ed ho finito... per oggi. In questi ultimi anni anche Chiomas avevano cominciato una sccezionale importanza, ma il monopolio che si esercita su questo prodotto ne tiene elevati i prezzi. Invece il commercio e lo sviluppo de le nostre fabbriche han ribassato notevolmente i perfosfati. Se è per avere il gusto di una merce estera, gli agricoltori si accomodino pure, ma non vale la pena di pagare un prodotto di più quando in paese si può avere per meno. Si dirà che le scorie contengono oltre il fosfato, la calce; ebbene nelle terre povere di calce, nelle terre umide, una leggiera spolverstura di calce rimedia a tutto.

Miles agricola.

All'Esposizione di Parigi.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 17, ore 15,45 — Cassagnac pubblica nell'*Autorité* un violentissimo articolo a proposito dell'Esposizione, che chiama la più grande truffa del secolo.

Dice che il Governo francese, agendo mediante il Commissariato, tentò tutti gli inganni per spogliare i concessionari. Chiama il Commissario Picard il Re dei ladri e dice che avrebbe dovuto ricevere il capestro anzichè il gran cordone della Legion d'onore, confortegli dal Governo.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 24 settembre - Pres. **Giorgi.**

Opera parrocchiale di Monticello d'Ongina - avv. G. Costi - c. *Intend. di Fin. di Piacenza* - r. avv. st. - p. annull. decis. 9-16 magg. 98 d. G. P. A. di Piacenza in spesa compensata.

Rel. **Vanni** - Accolto.

Opera parrocchiale di Monticello d'Ongina - avv. G. Costi - c. *Intend. di Fin. di Piacenza* - r. avv. st. - p. annull. decis. 17-12 99 d. G. P. A. di Piacenza in spesa d'indigenza.

Rel. **Vanni** - Accolto.

Min. Tes. - r. avv. st. - c. *G. P. A. di Napoli* e c. *Pio Monte della Misericordia* - avv. P. Grippo e G. Conte - p. sannll. parz. d. decis. 24-6 97 e 27-4 99 d. G. P. A. in spese di giudizio.

Rel. **Cagnetta** - Rinviato alla Cassaz. pel giudizio di competenza.

Rizzi Vincenzo - avv. P. Olivieri - c. *Com. di Villanterio* p. annull. decis. 1-3-900 d. G. P. A. di Padova resping. ricorso di lui per essere prociamato consigliere comunale.

Rel. **Sandrelli** - Respinto.

Civori Angelo - avv. D. Sozzi - c. *Com. di Codogno, Rida Guglielmo e pezi di Milano* p. annullamento decis 19-5-99 d. G. P. A. di Milano su problem. di consiglieri comunali.

Rel. **Pinchera** - Accolto.

Di Castro baron. Colomba ved. De Rosa - avv. G. Dalla Rocca e R. Lombano - c. *Ordin. del Min. Interno* 4-5-99 ottenute chiusura periodica dei luogo Alimini in Terra d'Otranto.

Rel. **Furia** - Accolto in parte.

Bornia Pietro ed altri capi uff. FF. e TT. - avv. F. Agnglia, S. Monti-Guarnieri e F. Ferrucco - *D'Ambrosio Antonio* ed altri capi uff. poste e tel. - avv. suddetti - c. *Operaz. degli esami di promozione a posti di grado sup.* nell'Azienda, PP. e TT. dell'ottobre 97 e *Bornia Pietro* ed altri capi uff. poste e telegr. - avv. N. Gallo e M. Motta - c. decreti reali pronunciati Lessi Lorenzo ed altri capi uff. postali e Marioni Guido capo uff. telegrafico.

Rel. **Furia** - Respinti i due primi. Sospeso il terzo con ordine al ricorr. di scioi. amministr. entro 60 giorni il ricorso a tutti i capi uff. approvati negli esami dell'ott. 97.

Gallo Ferruccio - avv. G. Leone e G. Ricciuti - c. *G. P. A. di Catanzaro* p. annull. decis. 10-3-99 nell'assunto dei decimi semestrali nelle imposte di lei maestra elementare.

Rel. **Cagnetta** - Respinto.

Chiappano Giorgio ed altri elettori del Comune di Varzi c. *Farrari Giuseppe ed altri* p. annull. decis. 15-18-99 d. G. P. A. di Pavia resping. loro ricorso p. annull. operaz. elett.

Rel. **Cagnetta** - Respinto.

Guariglia Francesco - avv. U. Dal Medico e G. Pescatelli - c. decis. 27-5-99 del *Cons. P. di Salerno*, resping. reclamo di lei contro prec. dell'avv. Antonio Cofaro a cons. prov.

Rel. **Furia** - Istanza notif. del ricorso entro 60 giorni all'altro Sebastiano D'Amato e depos. dell'atto di notific. nell'u. segret. della Sezione.

Delli Ponti Alessandro ed altri - avv. G. Merlino - c. *Banco di Napoli* - avv. G. De Nava - e c. *Min. Tes.* - avv. *off.* - e c. *Quintavalli Francesco ed altri* p. annullam. provv. 4-11-99 d. Com. d'annullam. del Banco, ordinante i ricorr. in disponibilità; del decr. m. 29-9-99 approv. nuovo regolamento e provv. d. Min. Tes. e relaz. delib. 5-12-99 del Cons. Gen. del Banco.

Rel. **Pinchera** - Respinto.

Min. Tes. - r. avv. st. - c. *Congreg. di Carità di Torremaggiore* - avv. C. De Michetti - p. annullam. decis. 29-4-97 — 26-7-96 d. G. P. A. di Foggia su concorso della Congreg. ai contributi di spese all'ospizio.

Rel. **Cagnotta** - Ordinato alla Congreg. di presentare documenti entro 60 giorni.

Barontini avv. Agostino e Bernini tog. Italo - avv. A. Beronini e V. Lollini - c. *Depnt. e Cons. prov. di Parma* e c. avv. *Paolo Mantini ed altri* - avv. *P. Mantini* - *Depnt. e Cons. prov.* di Parma - p. annull. decis. 9-12-99 d. Cons. prov. su operaz. elettorali nella sezione di Sissa.

Rel. **Sandrelli** - Respinto.

Congr. di carità di Pesaro - avv. Compiso-Varsi, P. Buvignani e A. Sandrini - c. *G. P. A. e Ricev. di mandicità e Inland. di finanza di Pesaro* - r. avv. ex. - p. annull. decis. 13-15 dic. 98 d. G. P. A. su rimborso di spese d'giudizio.

Rel. **Cagnotta** - Ordinato alla prefettura di Pesaro di verificare.

Un marinaio italiano ucciso in Cina.

Un telegramma da Ta-ku in data del 14 annunzia che durante dei disordini avvenuti in servizio alcuni nostri marinai e soldati tedeschi, ad uno di questi ultimi ceplose casualmente un colpo di fucile, che uccise un nostro marinaio.

Il morto è chiamato Giovanni Foti di Carmine, nato il 20 aprile 1879 a Bagnara Calabro.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La commedia di Caputi *Le pere di Pinuccia*, rappresentata a Reggio Emilia dalla compagnia Vitaliani, è stata applaudita. Vero, però, che l'accoglienza non è stata ledevolissima.

— Il vicecnte Luigi Bragg direttore del teatro Dona Aurelion di Lisbona trovasi ora a Parigi per le scritture annuali con le principali artiste drammatiche.

Scrittarà già Eleonora Duse, che incomincierà le rappresentazioni in quel teatro in novembre, ed è in trattative con due brillanti attrici parigine.

— Il direttore del Teatro di Londra ha avuto lo eccellente successo l'ennesima rappresentazione del *Giulio Cesare* di Shakespeare, rappresentato dall'attore Tree con grande lusso di messa in scena.

All'Arena del Sole di Bologna una riduzione del *Quo Vadis?* ha avuto in parchi quadri da Maurizio Basso è caduta completamente in mezzo all'ilarità e ai fischi degli spettatori.

Che cosa rappresentano sette od otto quadri per chi non abbia letto il romanzo? Di più: la Pesaro generale è stata meno che discreta; qualche interprete ha preso papere in buona quantità ed il pieolo « Nerone », era ben diverso da quello che la leggenda ci ha descritto.

Lirica. — Il *Papà Martin* ha ottenuto un bel successo anche al teatro del Filodrammatici di Milano. Discreta l'esecuzione.

Interpreti principali: la signorina Guglielmina Macrari (*Amelia*), il Coletti (*Papà Martin*) e il tenore Nannetti (*Armando*). Dirigeva il m. Pascetti.

— Alla scala di Milano il Conte di Calaix è stata data la prima rappresentazione della *Diana (intesa)*, opera comica in un atto del maestro Emilio Canys, direttore dell'Accademia di musica di Calaix (Francia).

Del libretto di vista musicale l'opera è molto ingenua e di uno stile vivace ed elegante. Vi sono delle melodie assai graziose e l'strumentazione è originalissima.

— Il maestro Canoby ha terminato la musica di un gran dramma lirico in quattro atti e sei quadri intitolato: *Il Vecchio della Montagna*; e il maestro Mestres ha terminato quella di *Galante cavaliere*, opera comica in un atto.

Ambedue i libretti sono di Giorgio de Dorbar.

Concerti. — La prima donna signora Darinya ha dato un applaudito concerto a Baden-Baden.

Nel programma figurava della musica di Lulli e di Berlioz.

Musica sacra. — Riassumiamo dal *Mondo Artistico*: Il m. Perosi ha quasi ultimato il suo *Mosè*. In questo lavoro lo schema, diremo così drammatico, differisce completamente da quelli di cui egli s'era servito finora. Non si tratta più di personaggi introdotti a parlare, dello stesso che rimangono gli avvenimenti, ma di una vera e propria azione, trattata quasi operisticamente.

Nel libretto, diviso in due pubblicati lombardi, Agostino Cameroni e Pietro Croci — l'azione era in origine divisa in un prologo e in tre parti.

Ma il prologo, che rappresentava Mosè salvato dalle acque per volontà della Provvidenza, per rendere più breve il componimento, e la cui cancellazione durerà, tuttavia, tre ore.

La prima parte è istillisca. Mosè, fuggito dall'Egitto per salvarsi dalla vendetta di Faraone, riposa nella Terra di Madian, ove incontra la bunda e maggior Sefora. La mota dominante è qui mistieamente a-sorta. Il quadro si chiude con l'episodio del rovetoardente.

Nella seconda parte Mosè ed Aronne compaiono a Faraone e gli espongono la missione di Dio. Con mezzi miracolosi — la comma ai principali flagelli che hanno colpito l'Egitto. Quello della *Strage degli innocenti* è diviso in due parti: il coro degli egiziani piangenti sui figli morti e quello di gioia degli Ebrei esultanti.

L'ultima parte figura il passaggio del Mar Rosso. E' l'alta: Mosè parla, prega davanti al mare. Insorge a lui sopra gli Ebrei impauriti perchè sanno d'essere inseguiti, al pr. dalla Faraone. Segue il coro degli inseguitori, la descrizione sinfonica del mare che s'apre, il passaggio del Mar Rosso e il famoso inno di Mosè. Perosi ha composto sugli antichissimi ritmi ebraici, del quali si conserva la tradizione.

Il *Mosè* è un lavoro polimetrico. La sua struttura, dialoghi e cori, è tale da rendere possibile una vera rappresentazione.

I personaggi sono: *Mosè* (baritono), *Sefora* (soprano), *padre di Sefora* (basso), *Aronne* (tenore) un *padre* (secondo tenore).

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 17, ore 24. (*Ermon*). — Al teatro Alfieri grande folla di un pubblico elegantissimo *Come la foglie* di Giacosa ebbe successo grandioso.

Vestibolo chiamate agli artisti e all'autore.

L'esecuzione da parte della compagnia Talli-Gramatica-Calabresi fu lodevolissima.

Domani *Come le foglie* si replica.

Domani sera gli artisti e gli amici offriranno un banchetto al Giacosa.

Palazzo di Giustizia

Corte d'appello - Sezione feriale.

Pres. cav. Agrusti — Rel. cav. Cimorelli — P. M. cav. Ruta — Dif. Di Benedetto.

Sentenza riparata.

Con sentenza del 19 giugno il carabiniere Luigi Bigiani era stato condannato alla pena di 11 mesi e 20 giorni di reclusione per avere, in vera del 7 gennaio Acquapendente, prodotto a Giuseppe Jannil, col calcio della rivoltella, una lesione alla fronte che gli aveva cagionato cicatrice e produzione malattia per circa mesi.

Avverso questa sentenza egli produsse appello e la Corte, accogliendo la loro dal dibattimento, dichiarò non luogo a procedimento per insufficienza di reale, tassando il calcolo delle circostanze nelle quali il fatto si era svolto.

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres.: Felici - Giud.: Torcinesi ed Ercolani - P. M. Do Simone - Dif.: Pagliaro.

Ferimento grave.

La mattina del 10 maggio nella cabrolaria Silvani in via Luciano Manara l'operaio Ercole Andreani sorprendeva sul suo ritornello cantato dai suoi compagni di lavoro, alcuni sicuno *forme* di scarpe e lo investì contro di loro. Colpì il lavorante Giacinto Sanchi Torri.

Alle rimostranze di costui l'Andreani rispose male e l'urtito si recò presso fauri del cagnolo.

Il Zucchi non se lo fece ripetere ed appena fuori vibrò all'Andreani un tremendo colpo di trincetta al ventre facendolo cadere in terra.

Questi, condotto all'ospedale in dichiarazio in pericolo di vita, ma se la cavò con 95 giorni di malattia.

Il Zucchi in arrestato subito e ieri comparve davanti al Tribunale che lo condannò ad 8 mesi di detenzione, avendogli accordata la provocazione grave.

Il Sezione feriale.

Pres. Cannbi - Giudici: Grilletti e Martini - P. M. Cofanilli - Dif. Prato e Graziosi.

Tentato furto.

La notte del 15 al 16 agosto alcuni agenti di p. s. sorpresero in via Principe Amedeo quattro individui che stavano scassinando la porta del negozio di calzoleria di Antonio Mancini.

Il condnsavero in *domo patri*, ove i marcioli furono identificati per Furio Cappellini, di anni 24, da Roma, abitante in via degli Equi, 31, cale, Francesco Mari, di anni 27, da Roma, ab. in via Principe Amedeo, 323, scalpellino, Paolo Bucchi, di anni 21, da Roma, ab. in via Lamarmora 18, marnlore e Bonaventura Mutini, di anni 21, romano, ab. in via Campani 24, marmist.

Ieri il Tribunale condannò l'Ammanniti a 18 mesi di reclusione e ciascuno degli altri tre ad un anno e 15 giorni della stessa pena: tutti poi ad un anno di vigilanza speciale.

Tribunali Penali.

A Camillo Caricchia, di anni 44, da Lugo, ab. in via Marmorella, 20, chimico-farmacista, commesso presso la farmacia Barelli in via del Tritone, per essersi appropriato diverse somme a lui affidate coll'incarico di consegnarle ad alcuni medici per cure prestate ad informi, 75 giorni di reclusione e L. 20 di multa.

Tribunale Penale di Torino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 17, ore 16,20, (*Ermon*). — Il Tribunale ha condannato oggi in contumacia a 7 anni di reclusione, a 1000 lire di multa e all'interdizione perpetua dagli uffici pubblici quel tale Ettore Quaglia, fraudolento, già impiegato della Banca Nazionale che rubò lire 100,000 nella sede di Torino.

Il Quaglia ha moglie e figli.

Dalla Provincia Romana

Anagni, 17 — Ieri sulla pubblica via, in Paliano, per gelosia di donne, il contadino del luogo Bertoni Giacomo, uccidera a colpi di pugnale Romani Andrea, pure contadino dello stesso paese.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 18 Settembre — S. Tomm. di Vill.

Leva di sole alle ore 5.34 m. — Tramonto alle 6.14 s. Lunga le lunen alle ore 0.36 m. — Crescente 5.17 s.

Onomastici. — Dal 17 al 19 s. S. Agostino.

BOLLETTINO METEORICO.

17 settembre, ore 15.

Europa: pressione massima 772 sul Baltico meridionale sulla Polonia, minima di 761 su Valentia.

Italia 24 ore: barometro di poco variato temperatura alquanto aumentata.

Stamane cielo nuvoloso e coperto in Piemonte, Liguria, Toscana e Sardegna, vario altrove; venti moderati, poco lontanante moderati; barometro massimo 770 sull'alto Veneto e Basilicata, fra 761 e 765 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati intorno a levante sulle isole, debuli o moderati altrove: cielo generalmente nuvoloso e coperto sull'Italia Superiore ed in Sardegna, vario altrovo; qualche pioggia sulle coste Tirrenicho e Piemonte.

Rebus

ABT P SON RI

Spiegazione del Passatempo precedente:

DI-AMANTE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 14 e 15 settembre

Nati 92 compresi i nati morti.

Morti 42 dai quali 14 sotto i 7 anni

NASCITE

Salvucci Francesco di Luigi, Roma, 30, cel.
Pellegrini Maria Maddalena di Bartolomeo, Roma, 45, vol.
Leoncini Anatolio di Vittorio, Ilvoli, 13
Vitali Giovanna Maria fu Antonio, Schio, 54, coning.
Gialli Luigi fu Paolo, Milano, 23, cel.
Bocchelli Ambrogio fu. Batta di Senese, Bergamo, 76, cel.
Fabbiani Saverio di Emilio, Anoli, 24, celibe
Di Rezzo Bartolomeo fu Isidoro, Pescadenne, 75, ved.
Antonini Maria fu Luigi, Segni a Sipoli, 61, coning.
Tortolani Nicola, fu Gaetano, Ariano, 43, coning.
Poli Andrea fu Luigi, Napoli, 73, ved.
Sarelli Angelo fu Andrea, Borgo S. Sepolcro, 59, ved.
Simonini Assunta di Recoletto, Roma, 14, sub.
Marcocci Maria fu Pietro, Velletri, 47, coning.
Bellucci Rosalina fu Valerio, Velletri, 64, ved.
Marchetti Giuseppe fu Nicola, Genzano, 43, coning.
Valeri Teresa di Angelo, Ariano, 46, sub.
Neroni Giuseppe di Zaffiro, Grottammare, 18, cel.
Palano Gennaro di Giuseppe, Ateana, 64, cel.
Colagrossi Vincenzo fu Salvatore Vit'ebo, 74, ved.
Ferrini Adolfo di Giuseppe, Roma, 39, coning.
Calabresi Nunzio f

di Giustizia

...llo - Sezione feriale.

...ieri, cav. Chiorelli — P. M. cav. ...nedetto.

...nza riparata.

...giugno il carabiniere Luigi M... ...nato alla pena di 11 mesi e 20 ...avore. In cera del 7 giugnasio in ... a Giuseppe Zanali, col calcio ...zione alla fronte che gli arrog... ...produsse malattia per circa ...

...nza egli produsse appello e la ...sa del difensore, dichiarò ...per tassativa di reato, tenuto ...to nelle quali il fatto si era

I Sezione feriale.

...Tercilead ed Ercolani - P. M. ...ilaro.

...unto grave.

...ingrato nella calzoleria Albanesi ...l'operaio Ercole Ercolani ...ornali. ...giornello cantato dai suoi ...nicune *forme* di scarpe a le... ...olpi il lavorante Giacinto Zac...

...stai l'Andreazzi rispose anin... ...di negativo. ...luce ripetere ed appena fuori ...remendo colpo di trincetta al ...in terra.

...pedale lo dichiarano in pericolo ...on 93 giorni di malattia. ...subito e ieri compariva davanti ...niamo ad 8 mesi di detenzione, ...recidiva grave.

...one feriale.

...rivelotti e Martini - P. M. Cri...ferolini.

...atto furto.

...7 agosto alcuni agenti di P. S. ...Nicolao quattro individui che ...ti sospetti di calzoleria

...*petri*, ove i marciuoli furono ...mmessi, di anni 24, da Roma, ...ipoli, 31, oste, Francesco Marj, ...ia via Principe Amedeo, 323, ...di anni 21 da Roma, ab. in ...attore e Bonaventura Mola, ...in via Campani 24, muratore, ...anno i Ammannati a 18 mesi di ...ati con 93 giorni di malattia. ...subito e ieri comparvero

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO VII

Ma ora le campane ricominciavano dolcemente nell'aria tranquilla; erano tre cari e lenti rintocchi che rivegliavano nel suo cuore gli echi famigliari dell'infanzia e della dolce ed innocente vita passata sotto il tetto ove dimorava Emilia; erano le campane che invitavan la gente ad accorrere in Chiesa ed a pregare, a ringraziare Dio ed a lasciare i peccati e gli affanni dell'anime turbate. Ed il suo cuore si gonfiava al pensiero che Cirillo aveva dedicato la sua immacolata gioventù. Il suo brillante avvenire, le sue splendide doti ad una vocazione che, per quanto con poco risultato tentava di far argine alla marea del male e di sollevare gli uomini dal fango delle miserie terrene. Com'era bello aver la fede di Cirillo e la sua forza di sacrificio! Com'era povera al confronto la carriera che egli, Enrico, aveva scelto, dedicata unicamente a curare i mali fisici degli uomini, a soddisfare il nobile desiderio del sapere e ad allargare gli orizzonti del pensiero umano!

Come tutti i pensatori e specialmente quelli che si dedicano molto allo studio dei fatti naturali, Everard aveva molti dubbii e spesso teneva che il Cristianesimo, tanto caro a lui per istinto, per educazione, per tradizioni, non fosse dopo tutto che un bel sogno. Ma l'atmosfera di Malbourne è più specialmente l'influenza dell'in-l'ingenua e pratica pietà del signor Maitland insieme al vivo entusiasmo di Cirillo, estinguevano quei dubbii come nessun'altra cosa avrebbe potuto fare; ed ora il suono delle campane del villaggio sono come balsamo sulla sua anima turbata ed egli rispose pieno di buon umore a Lello che veniva saltando attraverso il prato nella piena orgoglicosa consapevolezza de' suoi calzoni lunghi, gridando: — Viem Enrico, vieni a vedere il cinchino di Emilia.

Egli si cacciò la lettera in tasca e prendendo la mano del piccino, andò con lui incontro a Virginia che veniva di corsa coi ricci svolazzanti al vento e che prese subito l'altra sua mano e lo condusse ad un praticello dove egli trovò una delle più sciagurate bestie che avesse visto. Intenta a mordicchiare l'erba gelata e a scalciucciarsi al solo.

— Che può farne Emilia di questa creatura? — domandò.

— Oh essa la rende felice come fa con tutti — rispose Lello. — Vedrai il gatto con tre gambe e la volpe con una zampa rotta che essa tiene nella stalla.

— Ella vuol bene alle bestie disgraziate — disse Virginia a guisa di commento, mentre Lello raccontava come Emilia avesse trovato quel cinque attaccato ad un carretto di verdura, caduto sotto le stanghe mentre il suo padrone, un nomo b ntato ed un cattivo soggetto ben noto a Malbourne, lo picchiava a morte.

— Ma come rimase — continuò — quando Emilia gli disse che sarebbe stato condannato alla prigione o all'ammenda. Allora egli rispose che era troppo povero per comperare un altro cinco e non poteva servirsi di quello il che era debole e vecchio. Così Emilia gliè lo comperò per dieci scellin'.

— Care Emilia! — disse Everard fra sè mentre guardava la sciagurata bestia con le sue membra intirizzite e la schiena coperta di vide-fecchi. A chi vuol più bene, Virginia, ad Emilia o a Cirillo?

— A Cirillo — rispose tutti e due i bambini senza esitare, non dando bensì spiegazione di questa loro preferenza, finchè Lello dopo una lunga meditazione disse:

— Cirillo riesce più a far ridere la gente.

Enrico non potè fare a meno di sorridere. La temperatura si era addolcita e dopo aver rimandato per Lello il sopraibito a casa, si avviò coi bambini verso la chiesa.

Ci voleva del tempo, per una persona di riguardo ad entrare nella chiesa di Malbourne poichè sotto il portico vi era una folla composta di tutti i notabili di Malbourne.

Lello teneva alta la testa e scattiva che i suoi calzoni lunghi facevano una profonda impressione, mentre Everard si fermava a scambiare saluti e strette di mano.

Intanto in mezzo ai lenti rintocchi delle campane si udì le scalpitio dei cavalli e il rumore delle ruote del *landau* di Swaynestone, e il magnifico equipaggio dai finimenti d'argento, guidato dalla mano abile di Bentamino Lee colla sua elegante livrea, si fermò davanti al cancello della chiesa e ne scesero Sir Lionello, Lady Swaynestone e una figlia Ethel con abiti di velluto e una tilì di pelliccie.

Poi si udì il passo strascicante e il brusio dei bimbi di scuola condotti dal Rettore e seguiti da Wax il maestro di scuola che era affitto dalla doppia avventura del sopraibitore della domenica e dell'assenza del suo bastone, senza il quale egli era un uomo perduto.

Ultimo di tutti veniva Cirillo che trovava un po di dire una parola e fare un scrizio ad ogni gruppo, lasciando in ognuno la sensazione edificante di un buon sorso di vino.

Cessato il suono delle campane, tutta la folla degli orient entrò in Chiesa.

La voce armonicosa di Cirillo aveva già con anche più commovente il detto del Vangelo "In secondi la faccia dinanzi ai miei peccati, quanto Ingram Swaynestone e sua sorella Maddalena, entrarono rosei e freschi per la loro passeggiata a piedi nella mattinata invernale.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartoline vaglia

All'*Amministrazione di* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 69 — **Roma.**

☛ *Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.* ☚

Prezzo dell'Associazione

ITALIA.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . . Anno L. 36 — Sem. L. 18 — Trim. L. 9.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) *L'Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pict. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 8. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
— I Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

EMISSIONE DI NUOVI TITOLI AL PORTATORE

FRAZIONABILI IN MEZZI E IN DECIMI

☛ **Bandita l'idea, comune a molti prestiti, di offrire rimborsi sorteggiati solamente dopo lunghi anni dall'emissione si è compilato un piano che garantisce un premio ogni cento biglietti** ☚

1 da	250000	Lire	250000
1	» 125000	»	125000
1	» 50000	»	50000
2	» 25000	»	50000
2	» 20000	»	40000
5	» 10000	»	50000
5	» 5000	»	25000
10	» 2500	»	25000
10	» 2000	»	20000
20	» 1250	»	25000
20	» 1000	»	20000
30	» 500	»	15000
200	» 260	»	52000
200	» 250	»	50000
300	» 240	»	48000
500	» 230	»	115000
500	» 220	»	110000
1000	» 200	»	200000
in totale N. 2710	per Lire		1800000

e relativamente alle frazioni. I premi sono:

I BIGLIETTI sono solamente 2700 Centinaia da un sol numero senza zeri davanti e senza serie o categoria - Esenti da ogni tassa

Il metodo di estrazione è semplicissimo, approvato da S. E. il Ministro delle Finanze, aumenta di molto le probabilità di vincita ed assicura ad ogni centinaia di biglietti e rispettivamente di frazioni di biglietti premi che possono raggiungere **Lire 317500 — I BIGLIETTI** col ritrattistiami. — **24600** cento- tori italiani possedono dei nostri li- sili. — Catalogo franco.

- 12,500 - 5,000 - 2,000. — **I PREMI** tutti in contanti, esenti da ogni tassa, si pagano subito dopo eseguita l'estrazione, e per il periodo consecutivo di un anno, in Genova dalla Banca **F.lli Casareto di F.sco**, in tutto il Regno mediante vaglia esigibile presso le sedi e succursali della Banca d'Italia, Banco di Napoli e Banco di Sicilia.

Vedere i nostri fucili all'Esposizione di Parigi.

Premio principale Lire 250000

PREMIO MINIMO L. 200 — PREMIO ASSEGNATO ALL'ULTIMO ESTRATTO L. 20,000

La data Ufficiale **Fissa e Inamovibile** dell'Estrazione verrà annunciata nel prossimo mese

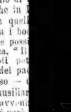
☛ Si rende noto che: — **Tutti i biglietti** concorrono all'estrazione col numero progressivo senza zeri davanti e senza Serie o Categoria. ☚

Per l'acquisto rivolgersi a Genova alla Banca F.lli CASARETO di F.sco incaricata dell'Emissione, nelle altre Città ai principali Banchieri e Cambiavalute ed agli Uffici e Collettorie Postali autorizzate dal Ministero delle Poste e Telegrafi — in Roma presso: Banco Monzi Piazza S. Silvestro — Banco L. Corbucci, Piazza di Spagna 89 - Banco Prato e Ramoni, Via Nazionale 25 - Banco di Cambio Romano, Via del Corso 386 — Cav. Uff. Neri Pietro. Cambiavaluta, S. Carlo al Corso 127.

Sono ancora in vendita:

Biglietti singoli a Lire 10 cadauno - Mezzi biglietti a Lire 5 cadauno - Decimi di biglietto a Lire Una cadauno.

LA CHIUSURA DELLA VENDITA VERRA' FATTA SENZA PREAVVISO



CACCIATORI

Se volete possedere un fucile preciso perfetto, solidissimo, elegante un lavoro di precisione e tiro superiore, comprerete nella **Fabbrica di Armi Ferd. DRISSEN** a Liegi (Belgio), fondata nel 1815. — I nostri fucili sono molto superiori a quelli dei migliori d'armi. *Prove*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 120 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901
dal 1 al 10 settembre — (2ª *Decade*).

	Rete principale (*)			Rete secondaria		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc.	4737	4729	+ 8	1022	1030	— 8
Media	4737	4729	+ 8	1022	1028	— 6
Viaggiatori . .	1,921,401 61	1,781,851 47	+ 139,550 14	84,940 08	89,752 51	— 4,811 99
Bagagli e cani .	83,502 79	66,974 05	+ 22,828 74	1,890 24	2,900 86	— 910 62
Merci a G. e P. ac.	854,586 60	348,982 28	+ 15,654 32	14,430 94	12,655 57	+ 1,775 37
Merci a P. V. .	1,828,256 36	1,775,352 06	+ 50,140 30	83,365 84	79,229 04	+ 4,136 80
TOTALE	4,200,683 56	3,983,009 86	+ 217,673 70	184,127 10	183,987 98	+ 189 32
	Prodotti *dal 1 luglio al 10 settembre 1900.*					
Viaggiatori . .	11,835,644 28	11,067,513 04	+ 838,131 15	488,667 68	503,659 53	— 147,991 73
Bagagli e cani .	552,283 23	487,122 23	+ 65,157 00	8,584 85	17,630 45	— 8,922 10
Merci a G. e P. ac.	2,468 868 20	2,422,312 00	+ 46,076 20	95,705 36	89,106 72	+ 19,998 64
Merci a P. V. .	17,726,458 31	12,535,271 04	+ 200,187 27	521,600 06	573,000 42	— 51,897 34
TOTALE	27,713,373 83	26,008,722 31	+ 1,209,551 67	1,114,214 47	1,281,597 00	— 169,382 53
	Prodotto per chilometro.					
dalla decade .	886 76	843 25	+ 44 53	180 16	178 58	— 1 58
	5,850 39	5,801 51	+ 245 88	1,388 27	1,246 69	— 158 42

(*) La Rete Milano-Chiasso (Km. 62) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; ad 3. p. si danno grat. i biglietti dalle 9 alle 13.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo. Dalle 9 alle 15. (Il permesso via Segreteria 2).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Segriaria 9)

Castel S. Angelo: ingresso Dir. Milizie, 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 13 dalle 15 alle 17 1/4.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Terme Deciane: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12, dalle 15 alle 19 1/4.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Casa, 9 alle 14.

Galleria BARBERINI. Quatro Fontane 13, dalle 11-17

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 13.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 99, 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

— Ufficio BORGHESE: fronti P. del Popolo: 12 al tramonte

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di Piotro Madama del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 57, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: v. Fgr. Giulio fronti Porta del Popolo sella Fiaminia. dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Foro del Cesari: via S. Teodoro, 7 alle 12 o dalle 13 alle 19 1/4.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— **ARTE MODERNA,** via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 7 alle 12 - dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 7 alle 12 o dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16(3).

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronoli in via delle Sette Chiese 324 dalle 9 alle 16.

Catacombe Maggiore: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Ripetute Scipioni e Columbario di Pomponio Hyacinthe, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 12.

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 21 - Sem. L. 11 - Trim. L. 12
Unione » 45 - » 23 - » 6

Un buon consiglio agli associati che hanno famiglia. Profittino l'abbonamento con l'Eco della Moda.

Collegio-Convitto Raffaello in Urbino

Il 1° del p. v. ottobre si riaprirà questo Collegio Convitto, che vanta ormai due secoli di vita.

Nello stesso locale, ampio e salubre, gli alunni possono frequentare il R. Liceo-ginnasio, le scuole tecniche governative e le elementari, ed hanno una comoda palestra ginnastica.

Insegnamenti facoltativi: disegno, musica, scherma, lingue straniere — istruzione religiosa — Vitto sano sostanzioso ed abbondante — Retta annua L. 400 — Per schiarimenti e programmi rivolgersi al Rettore.

N. B. Nel nuovo anno l'istituto sarà illuminato a luce elettrica.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 2,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,00	—	10,30	17,—	19,30	0,5
Pisa	7,—	—	14,20	20,—	12,05	—	—
Torino	7,—	—	9,45	13,40	16,40	19,45	23,04
Milano	7,—	—	9,45	13,40	16,40	19,45	23,04
Firenze	8,10	12,—	16,—	20,—	0,—	—	—
Foligno-Ancona .	8,10	12,—	—	20,—	0,—	—	—
Terni-Sulmona .	6,—	9,—	9,40	—	14,20	22,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,35	17,05	19,30	—
Civitavecchia .	6,30	—	12,10	—	16,—	17,4	—
Viterbo-Orte . .	6,30	—	12,10	—	16,—	17,4	—
Marino-Albano .	5,40	8,30	11,40	—	16,30	19,35	—
Assisi-S. (v. Albano)	5,40	8,30	11,40	16,45	—	—	—
Assisi-S. (v. Genzano)	5,40	8,30	11,40	16,45	—	—	—
Velletri-Terracina .	6,10	8,—	7,17	9,50	16,—	18,50	—
Velletri-Formia . .	6,—	—	13,—	16,50	19,10	—	—
Roccasecca-Isoletta	6,—	—	10,—	16,5	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,—	—	—	—	—	—

N. B. — Il treno delle 5,10 (Assisi-Notiana via Ciampino) è Settivo e quello delle 7,5 si effettua ogni giovedì.
Il treno delle 15,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	9,55	14,—	18,40	13,35	23,10
Pisa	7,—	—	9,50	13,50	17,—	20,—
Torino	7,—	—	9,45	13,40	16,40	19,45
Milano	7,—	—	9,45	13,40	16,40	19,45
Ancona-Foligno .	7,—	11,40	14,50	19,—	0,—	—
Mimo-Firenze . .	6,—	11,40	—	19,10	—	—
Avezzano-Tivoli .	6,—	11,40	12,50	19,10	19,20	23,—
Tivoli	8,—	13,50	—	15,30	19,30	23,15
Civitavecchia .	7,—	—	13,—	—	17,—	—
Frascati	6,20	8,50	11,30	16,—	21,—	22,45
Roccasecca . . .	6,—	9,—	14,—	19,—	0,—	23,20
S. Assisi (v. Ciampi.)	7,04	10,—	13,56	20,5	—	24,15
Albano-Marino .	7,30	9,—	14,57	18,—	21,—	—
Terracina-Velletri .	7,50	10,—	—	15,20	19,—	—
Viterbo-Roccaglione	7,50	10,20	—	19,24	—	—
Ladispoli	12,42	21,37	festiva.			

N. B. — Il treno delle 22,10 (Frascati) è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6,15	—	8,55	9,50	11,31	15,—	18,10	—
Stazi. P. Pia	6,30	8,55	10,15	12,30	15,45	18,45	20,—	Tivoli
Stazi. Tivoli	7,—	9,30	10,50	13,—	16,20	19,20	20,35	
Tivoli . . .	7,30	10,—	11,30	13,30	17,—	19,50	21,—	
Roma . . .	7,30	—	11,5	12,05	17,05	19,35	21,34	

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Casa Commerciale Vay via Venti Set. 38, (fondata nel 1870). Compra, vendita, affitto, permuta di Case, Ville, Vitalizi, Vigne, Poderi, Metal tipolocali, villini, Cessione di negozi avviati ed accreditati, Alberghi, Stabilimenti. 335

Cercasi appartamento di 8 o 9 camere per piccola famiglia. Rispondere subito al sig. Achille Isoletti via Cavour 321 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, scuderizzi, cantina, giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 3000 metri, vista al mare dinanzi dalla fenovia. Dirigersi Fontanella Borghese 19 primo piano. 79

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande e nobile appartamento affittasi no Bentempelli via Milano 58. Visibile dalle ore 10 alle ore 11 1/2. 344

II^a CATEGORIA

50 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiego per chi vuol mettersi in commercio, cerca un amico, accreditata Ditta, Guadagno sicuro, Affare ottimo, Condizioni vantaggiose, Ufficio aito anche per avventia (assenza abbigliamoni. Dirigersi Cassa Commerciale Vay, Venti Settembre 38. 335

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Piazza della Minerva, 38 — Via Due Macelli, 69

5000 lire si regalano a chi provi di colorare una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno o nero monte; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua risolvente che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglie di 800 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Pelaggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Avverta alla Rosa per ringiare barba e capelli istantaneamente acquista due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei zonzole con l'aumento di cinquata centesimi. Non si spediscono per assegno. 330

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Istituto di collocamento d'istitutrici, macstre, governanti straniere. Casa fondata nel 1876, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 37, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 336

Nobile signore coltre, intelligenza superiore, che può offrire la più alta garanzia morali e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani o rurali, sorveglianza lavori, direzione ufficio, contorio, gerenza e qualsiasi rappresentanza discrezionale lucrativa. Offerte N. Y. 600 fermo posta Roma.

Pensionato con Maggazzo, ricevibbe accompagnatore presso Casa Commerciale internazionale nili. Conoscere bene referenze e calligrafia. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 38. 336

Cercasi giovinetto non Maggazzo, di agiata famiglia, con buona calligrafia, possibilmente conosca il francese, per essere occupato come apprendista presso la Casa Commerciale Vay Venti Settembre 38. 336

Lezioni di canto in casa propria od a casa dell'allieva da distinto professore di signora italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 61 p. 2.

Collegio Convitto Tuscolano in Frascati. Pensione modicissima; vitto sano, abbondante; istruzione seria; posizione ameninissima con ombrosi viali, parco, giardino. Affrettare domande al Direttore del Convitto. 109

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel trame in oro e seta, nel disegno, si occuperebbe come dama di compagnia. Accompagnerebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all' Amministrazione del Popolo Romano

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, di lezioni a domicilio, onorario modicissimo. Iavvia re lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Distinta signorina da lezioni private in casa, non alla è disposta accompagnare i fanciulli d'asilo ai via della Cappella N. 49 p. ultimo, prima porta a sinistra 1055

Giovane bella presenza, educazione superiore facile pariatore, scrittore, posta conoscendo a perfezione il francese offrirsi accompagnare devisa signore o donna in qualità di segretario, persona di fiducia; Esposizione di Parigi, e in lunghi viaggi a scopo anche scientifico, industriale che sia. Offerte Nalli gli annali S. C. 238 posta Roma.

Giovane istruzione, educazione, intelligenza superiore accetterebbe posto di segretario presso importante persona del mondo finanziario o politico redigere giornale specialmente in Roma o provincia; istituire, pedagogo signorile famiglia; correttore tecnico importante stamperia. Disposto viaggiare. Non si rispondo agli anonimi. Offerte P. 2. 20,000 fermo posta Roma.

Francese, inglese, tedesco, *Prof.* B. Gay piazza S. Silvestro 74. 95

Collegio S. Leone Magno Col giorno 1. ottobre nel collegio convitto S. Leone Magno in via Montebello N. Roma si riapriranno le scuole elementari, tecniche normali per gli esami di L. 7 a L. 10, tenendo vitteri da L. 35 a 50, convittori da L. 50 a 60. N. B. — L'insegnamento del francese si dà in tutte le classi con'assenza di spese.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera e salotto o camera elegante mente mobiliata via Milano N. 38 Interno 3 340

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Notes Gentile possiamo. Augure, spero, migliore salute e migliore occasione per ciò che sai. In bene. Saluti affettuosissimi.

Pianta Dimmi se pesi quarantanzei. Ti attendo così se ora prima ultima volta per rimanere a lungo.

Francia Magoli 17. Grazie gentile saluto arrivo. Passando stazione mio pensiero volli presso in cuore amore mio. Quanti ricordi rammentavi amore, quante belle ore passate insieme ricordi rammentare noi stil Finchè possi sogni otto quasi sperando vedarti. Certo scrive salmo benchè lontane saremmi mandandoci saluto baciamoci. Quanto adorati angelo adorato! Scongiuri nocostanzi conseguenze avvenute, quanto stabilita avvenire Tanto perderti faremi stare angosciato. Giammai pentirsi avvenga ciò farai quanto sai. A chi a che calamitosi fatali pensi? Spero nulla di quanto sai. Tua franc docum nostri sonni Inferno addirsi tormento discorsi ricordi franca giurando. Sarebbe mia fine! Amami pensami. Mille... ITALIA

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Per una chiamata	Lire 5,65
Per due chiamate	» 7,20
Per quattro chiamate	» 10,70
Per sei chiamate	» 14,25

Roma — Via Due Macelli, N. 70 e 71. — Roma
Telefono N. 1004